

AVVENIMENTI SPORTIVI

DOPO LE PARENTESI AZZURRE DI PALERMO E BELLINZONA

Il campionato riprende la corsa con il doppio confronto Milano-Torino

Inter-Juventus: un incontro che vale un campionato - Partita infuocata tra Roma e Napoli - La Lazio in trasferta a Firenze e il Palermo a Ferrara?

Il campionato di calcio, dopo le parentesi azzurre di Palermo e Bellinzona riprende la sua corsa nel nuovo anno, con le stesse tribolazioni e le stesse incertezze che lo hanno accompagnato e lo accompagneranno fino al traguardo finale.

I commenti quindi sugli errori del machiavellico signor Beretta, con grande soddisfazione dell'interessato, lasciano al posto della XV giornata che batte alle porte e ci offre un incontro che vale tutto un campionato: Inter-Juventus. Puntellato capollista, la più quotata aspirante allo scudetto contro i Campioni d'Italia.

L'incontro non cade certamente in un momento felice per le due squadre, che la Juventus risaputa, ha parecchi dei suoi uomini in crisi e la Inter è priva di Mozza e di Netti squallificati dalla Lega ciononostante il confronto non perde d'interesse.

La Juventus è al secondo posto, a pari punti col Milan e con la Fiorentina di vantaggio sul Lazio. Una sconfitta avrebbe gravi conseguenze per i bianconeri, i quali, dovendo disputare due difficili incontri con la Lazio (in casa) e col Napoli (a Napoli), si vedrebbero a trovare, alla fine del girone di andata, un svantaggio di cinque punti, che non c'è chi non veda quanto difficile sarebbe colmare se l'Inter dovesse marciare con il ritmo più mantenuto.

L'inter dal canto suo si è venuta a mettere in guai, proprio alla vigilia dell'atteso confronto, per via delle forzose assenze di Mozza e di Netti, verte «cerello» della squadra il primo e punto di forza del quadrilatero il secondo. Rientrare i due vuoti non è cosa facile ed è perciò che, pur accordando il favore dei pronostici ai nerazzurri, non si può chiudere la porta alla speranza in faccia ai juventini.

Infuocata la partita, è stata decisa dalla Lega, al secondo squadrone e il terzo messo in quarantena dal sodalizio rossonero per punizione.

Contro i quarti a rinunciare a tre dei suoi migliori attaccanti, Palermo e Ferrara non potrà sperare che in una partita difensiva e forse con qualche speranza dato che non brilla di troppo luce il gioco dei titolati.

La Lazio si tratta di due squadre ricche di titolati e di energie; il Bologna, prontamente rifiutato dalle sponde interne con la propria vittoria sul campo della Lazio, ha dimostrato di aver sofferato sul nascente la crisi che minaccia di travolgerlo, e si presenta nuovamente come squadra da battere, specialmente in terra amica.

L'ultima partita, è stata decisa dalla Lega, a tutto l'intelligenza che la ritiene dell'essere affidata alle cure di un allenatore che si chiama Oliveri.

La qual cosa ha permesso di raggruppare i due incontri su campi più difficili (vedi Roma e Milano). Mancheranno però, le sponde di Bolognani, e Zorzi, e i fortunati nel corso dell'allenamento settimanale e tali assenze permetteranno al pronostico di restare i colori rosburi.



Non si tratta di una banale caduta, ma di una esultazione al sacco. In placca, della squadra di rugby «Amatori» di Milano; la placca è del saggio, l'uomo che fugge con la palla, lanciandosi in tufo, afferrandosi alle gambe e facendolo cadere a terra. Guardando la fotografia se ne può avere una idea abbastanza chiara, soltanto che al posto del sacco, nelle partite, c'è un uomo.

LA VITA DI GALLI CENTRATTACCÒ DELLA ROMA

L'autorimessa del genitore e il collegio "africanista"

Un tipo che sa raccontare bene, ma che avrebbe fatto fiasco nella diplomazia - La Svizzera è bella se si pensa al Campionato

Carlo Galli, centro attaccò della Roma, detto anche Carletto dagli amici, se ne sta silenzioso nel corridoio di un grande divano dell'albergo svizzero. Sprofondato, il ciuffo impertinente, parla poco sottovoce. Locarno abita a parlare in un tono un po' deciso e con un'aria di chi gli siede accanto.

Nonostante l'atmosfera elitaria, la storia della vita di Carlo Galli, che attende il giornale per recarsi con gli altri azzurri di Bellinzona, è stata fuori dal suo racconto molto viva, scintillante di colori. Perché Galli sa raccontare.

Sono pochi, fra i calciatori, quelli che hanno questa abilità. Il cronista si siede accanto ad uno di loro e comincia l'interrogatorio. Quando si chiede a qualcuno che è «qualcuno» il racconto del bene, con supremo disinvoltura, nelle «hall» dei solenni «hotels». Attraversando sontuosi saloni, indifferente, lontano, per scegliere il posto, distaccato, il miglior colpo d'angolo.

Dopo il collegio e l'Africa dei genitori tutta la famiglia Galli tornò a Montecatini. Il padre aveva avuto un'automessa ad Addis Abeba, ma perse la guerra, come succedeva per i cittadini che non erano per nulla, il signor Galli rimase senza autorimessa. Il suo mestiere era quello di autista da piazza, ma che fatica per ritrovare l'albergo Montecatini. Ecco perché sa muoversi tanto bene, con suprema disinvoltura, nelle «hall» dei solenni «hotels». Attraversando sontuosi saloni, indifferente, lontano, per scegliere il posto, distaccato, il miglior colpo d'angolo.

Galli invece ha centrato subito gli episodi salienti, quello che poteva interessare il cronista, i lettori e, in venti minuti, tutto era fatto. Carletto si alzava lentamente dal divano e, dopo gli auguri reciproci, si allontanava.

Mi aveva lasciato però il Carlo Galli giovanotto penultimo figlio di una famiglia di cui mi aveva detto che il penultimo Carlo era nato a Montecatini Terme il 6 marzo 1931. Il padre è meccanico e quando gli si propone di andare in Svizzera, in quel di Addis Abeba, accetta, lasciando l'Italia per l'Abissinia. I due più giovani dei suoi ragazzi vengono messi in collegio; uno dei due è Carletto. Un collegio di «africanisti», di giovani cioè che hanno i genitori in Africa.

Il piacerebbe conoscere l'Africa? chiedo a Galli, a questo punto del racconto.

«La odio, ma ho portato via i miei cari quando ero piccolo».

Galli sarebbe stato uno dei peggiori diplomatici del mondo, se avesse seguito questa linea discorsiva. Invece ha una cosa che non pensa, e dice. Così non si perde tempo.

«Dove le piacerebbe stare allora?», domando e intanto gli dico che in Italia, a Roma, dove abita, si chiama sua, a Montecatini, ma se dovesse proprio scegliere se potesse farlo?

«Mi piacerebbe star qui, in Svizzera, con i miei cari. Ma non è troppo noioso; non è, come dire, troppo quieto?»

«Provi a giocare nel campionato di calcio italiano e vedi che ti piace».

Come questa? chiedo. Carlo Galli, centro attaccò della Roma, ancor ragazzino, ha fatto il «lift», il ragazzo cioè addetto all'ascensore di un grande albergo, il Grand

Et va bene - fece il ragazzo - da autentico toscano. Grammam! — esclama l'altro terrorizzato e deve dire: «SISSIGNORE!».

(Continua)

GIULIO CROSTI



Carletto Galli

IN VISTA DI BERGIO-ITALIA

Si allenano a Modena le cestiste "azzurre"

MODENA, 2. — L'allenamento collegiale delle azzurre di pallacanestro — convocata a Modena in vista dell'incontro col Belgio che si svolgerà a Bruxelles il 10 gennaio prossimo — ha avuto inizio questa mattina al «Palazzo dello Sport», presenti il Commissario Tecnico della nazionale femminile, Achille Baracchi, Pallanuotiere Enrico Garbosi. Delle azzurre erano presenti: Franca e Liliana Ronchetti e Santoro della «Comense»; Cipriani, dell'«Imperia»; Donatella, della «Triestina»; Biadman, Pasquale e Tommasini della «Bernocchi» di Legnano; Ortolani e Serpellon della «Roma» di Fieschi; Donatella della «Sipra» di Torino; Zuppanchi della «Sanremese»; Franchini del «Club atletico» di Fidenza; Pagani di Pavia; Gatti della «Castistica» di Bologna.

All'appuntamento sono mancate la Branzoni, recentemente sottoposta ad intervento operatorio, la Caporali che ha passato un periodo di cura, e la Sommi che è trattenuta da impegni di lavoro. Il Commissario Tecnico molto probabilmente in giornata farà altre convocazioni per sostituire le assenti.

Le azzurre hanno svolto una breve seduta di atletica leggera e tira al canestro. Domani sera le cestiste incontreranno la rappresentativa modenese e le allieve dell'«Univ» di Bologna.

Domenica, in Bulgaria, giucheranno contro una rappresentativa emiliana.

La partenza delle azzurre da Modena per Bruxelles non è ancora stata stabilita.

IL RALLYE AFRICANO

Bloccati dalla pioggia gli equipaggi italiani

ALGERI, 2. — Il primo gruppo di concorrenti partecipanti al Rallye Africano, che si svolge lungo la costa mediterranea da Città del Capo è in movimento verso il punto di partenza dopo aver preso il via da Algeri. Edouard Buchmann di Algeri, su Ford Vette; Helmuth Simd di Francoforte su Volkswagen; il francese Alber Anclotti su Simca Aronde; e Lucien de la Roche su Citroën, avrebbero superato, secondo le informazioni pervenute oggi, le località di Ain Seïra e di Colomb Béchati presso la frontiera tra il Marocco e l'Algeria, e si sono diretti verso Beni Abbes nel Sahara.

Gli italiani — Paolo Butti (rojo) e sua moglie sarebbero giunti in Sahara, e si sono ritrovati la rotabile che collega tale località con Colomb è stata gravemente in collisione con un camion. Si ritiene che i lavori di riparazione richiederanno 2 giorni.

NELLA GRADUATORIA ANNUALE FRANCESE

Fausto Gardini classificato il miglior tennista europeo

Sedgman al primo posto della classifica mondiale

PARIGI, 2. — Il presidente della Federazione Francese di tennis, Pierre Gilou, nella sua classifica annuale dei migliori tennisti del mondo, pone Frank Sedgman, l'australiano che recentemente si è professionalizzato, al primo posto.

Nella classifica dei primi 20 giocatori del mondo non figura alcun inglese. Primo dei giocatori europei è l'italiano Fausto Gardini al 16° posto; secondo quello europeo è il danese Kurt Nielsen 18° e terzo il belga Philippe Washer al 20° posto.

Per la prima volta quest'anno, Gilou ha compilato la sua classifica in collaborazione con Jacques Kaufman, che fino al 1951 ha organizzato i campionati tennistici di Francia.

Ecco la classifica dei primi 10: 1) Frank Sedgman (Australia); 2) Jaroslav Drobny (Cecoslovacchia); 3) Ken Mac Gregor (Australia); 4) Vic Seixas (U.S.A.); 5) Mervyn Rose (Australia); 6) Gaston Nuyton (U.S.A.); 7) Eric Sturgess (Sudafrica); 8) Art Larsen (U.S.A.); 9) Herbert Flam (U.S.A.); 10) Dick Savitt (U.S.A.).

Lo statunitense Tony Trabert non è stato classificato per insufficienza di prestazioni.

220 milioni incassati per Australia-U.S.A. di tennis

ADELAIDE, 2. — Le finali della Coppa Davis, disputate ad Adelaide hanno fruttato un incasso lordo di 220 milioni di sterline.

La federazione americana ed australiana ne riceveranno circa 50 milioni sterline.

Martedì a Los Angeles Sedgman e Max Gregor

SYDNEY, 2. — I fortissimi tennisti australiani, i recenti vincitori della Coppa Davis, Frank Sedgman e Ken Mac Gregor, al loro arrivo, provenienti da Adelaide, hanno ufficialmente annunciato che hanno deciso di accettare il contratto di quest'anno di giocare ininterrottamente la loro carriera a partire dal prossimo anno, insieme alla troupe di Jack Kramer.

Una partita di fuoco

Il Milan trasferendosi a Torino per affrontare la partita con la Juventus, ha molte probabilità di superare la domenica sera la Juventus e di piazzarsi quindi al secondo posto. Non si attende però che il risultato dei ragazzoni sia una tranquilla e comoda passeggiata. Il Torino è rimasto anche quest'anno, pur tra le vicissitudini di un campionato travagliato, in testa alla classifica e vitale, ricca di energie e di punteggi. Se a ciò si aggiunge il fatto, non trascurabile, che la squadra di Dossena è in possesso di un allenatore, a mister Carneri, che ha una idea delle difficoltà che presenta una trasferta allo stadio Flaminio. Il Milan si assai duro per la squadra sarda, che tutto si scontra con le speranze di vincere, domani sarà prova di ben tre elementi: Cecconi, Martegani e Saffari. Il primo sospeso in attesa di una difesa per la persistente assenza di Rosetta. La squadra giuliana non appare un avversario insuperabile, specie per la Lazio che non è nuova alle prove nelle trasferte. Il centro di Cervato, comunque, dopo averci, dovrebbe portare un po' di fiducia e molta forza alla retroguardia viola, tanto da dare un maggiore sicurezza a tutta la squadra.

Il Palermo andando a Ferrara gioca la prima delle due partite consecutive assegnategli dal calendario. Domani a Ferrara tra quindici giorni a Trieste. Un programma, come si vede, assai duro per la squadra sarda, che tutto si scontra con le speranze di vincere, domani sarà prova di ben tre elementi: Cecconi, Martegani e Saffari. Il primo sospeso in attesa di una difesa per la persistente assenza di Rosetta.

LE NOSTRE PREVISIONI

- | | |
|----------------------|-------|
| Atalanta-Pro Patria | 1 |
| Bologna-Udinese | 1 |
| Florentina-Lazio | 1-2 |
| Inter-Juventus | 1-X |
| Roma-Napoli | 1-X |
| Sampdoria-Novara | 1-X |
| Spal-Palermo | 1-X |
| Torino-Milan | 1-X-2 |
| Triestina-Como | 1 |
| Lucchese-Fiorentina | 1 |
| Padova-Mantova | X-1 |
| Verona-Treviso | 1 |
| Livorno-Alessandria | 1 |
| (Partite di riserva) | |
| Fanfulla-Genoa | X |
| Fifa-Parma | X |

SISTEMI per farsoldi

L'aumento vertiginoso e disincantato franchese, e i giovani del calcio, è al centro dell'attenzione degli sportivi alla vigilia dell'incontro Roma-Napoli, più che la partita in sé e per sé.

Ritorniamo così ai dirigenti della Roma e abbiamo battuto ogni limite che difficilmente potrà essere superato. Ecco il risultato della classifica dei prezzi della partita internazionale di Palermo e con i rivali con quelli di Roma-Napoli, per accertarsi che la proporzione non reggi.

I dirigenti della Roma, insomma...

LE SQUADRE ROMANE PER GLI INCONTRI DI DOMANI

Forse immutata la Roma Senza Bergamo la Lazio

Sentimenti V giocherà a mediano e Malacarne a centrosostegno Una conferenza stampa alla Roma sul «caso» Cardarelli

Per il difficile incontro con il Napoli allenatore giallorosso ha convocato soltanto 13 calciatori, gli undici che hanno giocato contro la Juventus, Tessari e Sundqvist. Così l'interrogatorio riguardante il resto ancora in attesa di un verdetto, ha tenuto conto anche le condizioni del campo più che probabile che alle alloggiate ancora Lucchesi e Merenda una formazione inedita).

Per la trasferta di Firenze Biggino ha convocato Sentimenti V, Antonazzi, Malacarne, Fucini, Alzani, Sentimenti V, Fulin, Pascinelli, Bredemi, Antonazzi, Larsen. Secondo la breve lista ci si imbatte in una grossa novità costituita dalla presenza di Malacarne che stenteranno giocare a centro mediano per dare la possibilità a Sentimenti V di passare a laterale sinistro. Evidentemente Biggino ha inteso così risolvere la difesa e nello stesso tempo lasciare a riposo Fulin che risente ancora dell'influenza avuta nei giorni scorsi. Per quanto riguarda il ruolo di centranti non esiste più alcun dubbio non figurando fra i nomi dei convocati quello di Bertolini.

La partenza della comitiva biancorossa avverrà questa mattina alle 11,45 dalla Stazione Termini.

Posidipata a martedì Cinotto-Carrosarda

FIRENZE, 2. — La Lega Nazionale IV Serie, riunitasi oggi, ha deciso che il campionato di calcio in corso, per il girone di andata, si svolgerà in un unico campo, quello di Firenze, da martedì 9 gennaio, a partire dalle 18 ore, con la partita Fiorentina - Cinotto-Carrosarda. Il programma per domenica 4, verranno effettuate martedì 6 giorno dell'epifania.

Le prospettive per il 1953 del motociclismo italiano

«Il «dinamotore», ultimo ritrovato della tecnica - Le tasse, la patente e il censimento del nuovo anno - Le «promesse», di Malvestiti

Dobbiamo riconoscere che il 1952 è stato per il motociclismo italiano un anno di grandi avvenimenti. Nel campo sportivo che in quello della tecnica. Infatti abbiamo visto come i mezzi di trasporto sono stati messi a punto, e il fatto che oggi era stato applicato soltanto su automobili di costo elevatissimo. Ed è ancora nel campo stesso che in questi giorni il «dinamotore» si è trasformato in un apparecchio elettrico destinato all'azionamento del motore. Questo fornisce un continuo movimento al motore, in corrente continua, alimentando gli altri organi del veicolo. Anche i costruttori di accessori si sono mossi all'attenzione del tecnico motociclista, presentando una grande varietà di nuovi prodotti, tra i quali il «dinamotore» si è trasformato in un apparecchio elettrico destinato all'azionamento del motore. Questo fornisce un continuo movimento al motore, in corrente continua, alimentando gli altri organi del veicolo. Anche i costruttori di accessori si sono mossi all'attenzione del tecnico motociclista, presentando una grande varietà di nuovi prodotti, tra i quali il «dinamotore» si è trasformato in un apparecchio elettrico destinato all'azionamento del motore.

Le prospettive per il 1953 del motociclismo italiano

«Se questo documento — ha dichiarato il prof. Bobecchi — dovesse eliminare le cause delle difficoltà attuali, saremmo i primi a reclamare. Siamo contrari, invece, perché riteniamo che il provvedimento non raggiunga lo scopo che si prefigge. Si tratterebbe — ha continuato il prof. Bobecchi — di pentare circa un milione e mezzo di motociclisti. E' impossibile la collazione con i presenti del governo — che vuol compiere un milione e mezzo di esami, stocché la patente sarebbe soltanto una formalità, un semplice pezzo di carta che non risolverebbe certo il problema della disciplina stradale.

«Bisogna cercare di evitare il senso di noia che i provvedimenti di questo genere causano al cittadino e all'utente. L'autorevolezza che ha continuato dicendo: «Per esempio è proprio necessario che si faccia un censimento che si avvenga certo come sempre, a fine anno, ma che si faccia in modo da non essere un onere per gli utenti della motoveicolo».

«Secondo il progetto di legge costerà solo duecento lire, ma quando l'utente dovrà perdere parecchie ore per la presentazione del documento, pagamento della tassa, ecc. non si chiederà e chiederà: c'è proprio bisogno di questo censimento?». E su questo punto ha concluso: «Bisogna cercare di trovare una migliore utilizzazione per il mezzo miliardo che costerà ad ogni «censimento».

Alle parole del prof. Bobecchi, non aggiungiamo nessuna commento; lo diciamo solo, a dimostrare e a far capire ai motociclisti cosa si aspetta nel nuovo anno, poiché il ministero dei Trasporti ha detto che il censimento bisogna farlo». Per quanto riguarda poi i decreti il ministro ha precisato che il progetto sarà discusso dal duo rami del Parlamento e che egli si inchinerà alle decisioni. Fausto Gardini ha detto che non è certo come vanno a finire certe proposte specie quando si tratta di spremere soldi dalle tasche dei motociclisti. In questo caso, dal motociclista.

DOMENICO ALLEGRETTI